

Rapporto conferma l'aumento di 632 volte della mortalità infantile in eccesso in tutta Europa dall'approvazione da parte dell'EMA del vaccino COVID per i bambini

maurzioblondet.it/rapporto-conferma-laumento-di-632-volte-della-mortalita-infantile-in-eccesso-in-tutta-europa-dallapprovazione-da-parte-dellema-del-vaccino-covid-per-i-bambini/

Maurizio Blondet

28 giugno 2023

Sicuramente una fake news che denunciavamo, come da invito del segretario generale dell'ONU

Nell'estate del 2021, una decisione epocale ha attraversato l'Europa, scatenando un vortice di emozioni tra i genitori, che si erano innamorati della propaganda 24 ore su 24, 7 giorni su 7, aspettando con impazienza un raggio di speranza per i loro figli.

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha finalmente concesso l'approvazione per l'uso di emergenza per l'uso del vaccino Pfizer COVID-19 nei bambini di età compresa tra 12 e 15 anni.

Il sollievo e l'euforia sono saliti nei cuori di innumerevoli genitori ingenui che hanno visto questo come un faro di protezione contro la presunta pandemia.

Tuttavia, i venti della fortuna hanno preso una svolta inaspettata con l'inizio del lancio del vaccino per i bambini. Sono emersi rapporti sorprendenti, che rivelano un preoccupante aumento delle morti in eccesso tra i giovani in tutto il continente. Il senso di ottimismo è rapidamente svanito tra le migliaia di famiglie colpite ed è stato sostituito da una triste realtà che ha gettato un'ombra sulle speranze di molti.

Tragicamente, le statistiche dipingono un quadro inquietante, con uno sbalorditivo aumento del 63.060% di morti in eccesso tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni entro la ventiduesima settimana del 2023. Questi numeri sussurrano una storia agghiacciante di conseguenze che erano state previste da molti mesi a tacere e pesantemente censurati voci.



Non perdiamoci di vista... Il tuo governo e Big Tech stanno attivamente cercando di censurare le informazioni riportate da TheEsporreper servire i propri bisogni. Iscriviti ora per assicurarti di ricevere le ultime notizie non censurate nella tua casella di posta...

Nel 2020, mentre l'establishment cercava disperatamente di accelerare l'uso della tecnologia mRNA camuffata da vaccino contro la presunta pandemia, le iniezioni di COVID-19 erano ancora nelle fasi embrionali di sviluppo, percorrendo un percorso precario verso l'approvazione normativa.

Per accelerare la loro disponibilità, agenzie di regolamentazione come l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e la Food and Drug Administration (FDA) statunitense hanno invocato le autorizzazioni all'uso di emergenza (EUA), garantendo un'ancora di salvezza temporanea a questi nuovi e pericolosi vaccini.

Questi EUA hanno agito come meccanismi di regolamentazione, consentendo l'utilizzo di prodotti medici in circostanze terribili, come una pandemia, anche prima che completassero il rigoroso percorso della piena approvazione normativa.

È stata una misura senza precedenti presa di fronte a una crisi senza precedenti. Ma la presunta pandemia di Covid-19 aveva dimostrato di non essere una minaccia per i bambini, rendendo le decisioni future di questi organismi di regolamentazione estremamente discutibili e forse criminali.

Uno dei motivi cruciali per cui i vaccini a mRNA non erano stati ampiamente impiegati nella popolazione generale fino a dicembre 2020 era lo spettro dell'Antibody-Dependent Enhancement (ADE).

Questo fenomeno ha perseguitato i corridoi del discorso scientifico, sollevando preoccupazioni sul fatto che la vaccinazione con vaccini a mRNA potrebbe potenzialmente esacerbare la malattia, rendendo coloro che sono stati inoculati più suscettibili alle sue grinfie.

La storia aveva già assistito a un episodio agghiacciante di ADE durante lo sviluppo di un vaccino contro la febbre dengue. Le prove iniziali indicavano una promessa, mostrando protezione contro il virus per coloro che non erano stati danneggiati da precedenti infezioni.

Purtroppo, negli individui che avevano già incontrato un diverso ceppo del virus, il vaccino sembrava amplificare il rischio di malattie gravi, una triste testimonianza della natura infida dell'ADE.

Racconti simili sono emersi da numerosi studi sugli animali, in cui i potenziali "vaccini" hanno istigato l'infiammazione polmonare e altri effetti avversi alla successiva esposizione al virus. La risposta immunitaria indotta dal vaccino, piuttosto che neutralizzare il virus, ha devastato il tessuto polmonare, lasciando una scia di conseguenze indesiderate.

Inoltre, il minaccioso spettro della malattia potenziata associata al vaccino (VAED) si è profilato durante gli studi sui vaccini contro i virus respiratori, compresi quelli contro i coronavirus.

Ad esempio, le prove per un vaccino contro il virus respiratorio sinciziale (RSV) hanno illuminato uno schema sconcertante: i bambini vaccinati hanno affrontato un rischio maggiore di ricovero in ospedale e malattie respiratorie più gravi dopo aver incontrato il virus.

La risposta immunitaria innescata dal vaccino, piuttosto che salvaguardare dal virus, sembrava innescare una reazione eccessiva del sistema immunitario, esacerbando i sintomi della malattia.

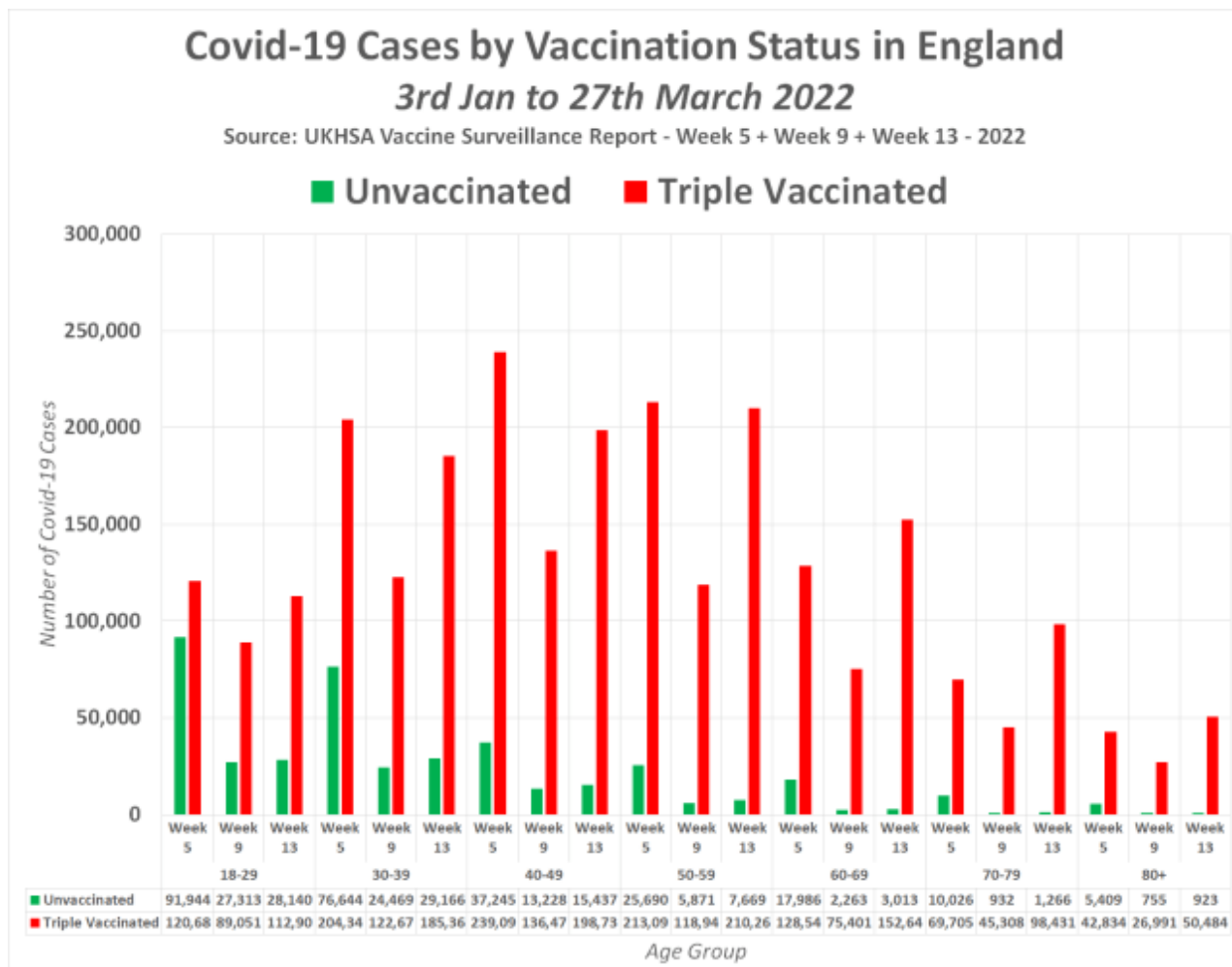
I virus respiratori, come i coronavirus e l'RSV, erano da tempo riconosciuti come gravi minacce per le popolazioni vulnerabili, in particolare i neonati e gli anziani.

Tuttavia, il presunto virus SARS-CoV-2, presumibilmente responsabile della pandemia di COVID-19, sembrava risparmiare le giovani generazioni, sollevando interrogativi perplessi sull'estensione dell'autorizzazione all'uso di emergenza (EUA) per le vaccinazioni contro il Covid-19 ai bambini.

L'assenza di una minaccia imminente per i bambini ha ulteriormente confuso il processo decisionale.

L'obiettivo finale non poteva essere il contenimento, poiché i dati del mondo reale hanno rivelato una svolta ironica: la popolazione vaccinata contro il Covid-19 sembrava mostrare una maggiore probabilità di infezione e trasmissione rispetto alle loro controparti non vaccinate. Lo stesso scudo destinato a proteggere dal virus sembrava vacillare nella sua missione.

Il grafico che apre gli occhi, che comprende il periodo dal 3 gennaio al 27 marzo 2022, ha svelato il numero totale di casi di Covid-19 classificati per stato di vaccinazione e fascia di età in Inghilterra. I dati, estratti dai rapporti della Settimana 5 (pagina 43), Settimana 9 (pagina 41) e Settimana 13 (pagina 41) della UK Health Security Agency (UKHSA) del Regno Unito, hanno dipinto un quadro vivido della sconcertante realtà.



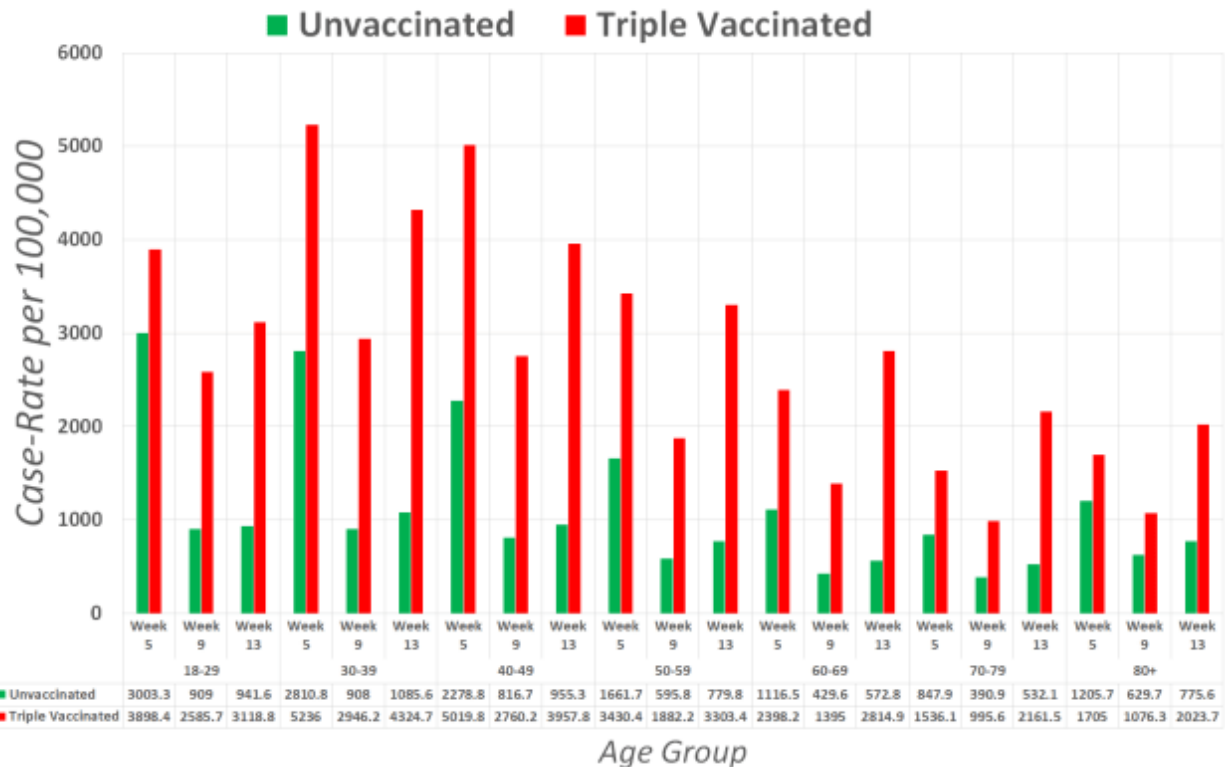
clicca per ingrandire

Allo stesso modo, un altro grafico rivelatore ha illuminato i tassi di casi per 100.000 persone, ancora una volta separati per stato di vaccinazione e fascia di età in Inghilterra. È emersa l'allarmante disparità: i tassi di casi sono aumentati vertiginosamente tra la popolazione tripla vaccinata in ogni fascia di età, lasciando un abisso tra loro e i non vaccinati.

Il divario si è solo ampliato con il passare del tempo.

Covid-19 Case-Rate per 100,000 Individuals by Vaccination Status in England 3rd Jan to 27th March 2022

Source: UKHSA Vaccine Surveillance Report - Week 5 + Week 9 + Week 13 - 2022



[clicca per ingrandire](#)

I numeri parlano chiaro, rivelando che i destinatari del vaccino Covid-19 hanno affrontato un rischio di infezione più elevato rispetto alla popolazione non vaccinata. Le prove richiedevano un esame più attento.

Ma quell'esame non è ancora avvenuto e, purtroppo, in una recente analisi, EuroMOMO, un'organizzazione a cui sono affidati i dati statistici ufficiali dei paesi europei, ha pubblicato dati che hanno rivelato una correlazione sconcertante tra l'approvazione del vaccino Pfizer COVID-19 per i bambini e un aumento delle morti in eccesso tra i giovani.

I dati, raccolti da 26 paesi partecipanti in tutta Europa (**esclusa l'Ucraina**) dipingono un quadro cupo che semplicemente non può essere ignorato.

Le cifre agghiaccianti, che si estendono fino alla 22a settimana del 2023, cattureranno sicuramente l'attenzione delle menti preoccupate.

Vale anche la pena notare che i dati coprono solo 26 dei 44 paesi in Europa, esclusa l'Ucraina. Ciò significa che qualsiasi affermazione che attribuisce i risultati alla guerra in corso può essere respinta immediatamente.

Durante la settimana 21 del 2021, l'Agenzia europea per i medicinali ha esteso l'autorizzazione all'uso di emergenza del vaccino Pfizer COVID-19, prima ai bambini di età compresa tra 12 e 15 anni e successivamente alla fascia di età compresa tra 5 e 11

anni.

 Search

Medicines ▾ Human regulatory ▾ Veterinary regulatory ▾ Committees ▾ News & events ▾ Partners & networks ▾ About us ▾

First COVID-19 vaccine approved for children aged 12 to 15 in EU [Share](#)

News 28/05/2021

EMA's human medicines committee (CHMP) has recommended granting an extension of indication for the COVID-19 vaccine [Comirnaty](#) to include use in children aged 12 to 15. The vaccine is already approved for use in adults and adolescents aged 16 and above.

[Fonte](#)

 Search

Medicines ▾ Human regulatory ▾ Veterinary regulatory ▾ Committees ▾ News & events ▾ Partners & networks ▾ About us ▾

Comirnaty COVID-19 vaccine: EMA recommends approval for children aged 5 to 11 [Share](#)

News 25/11/2021

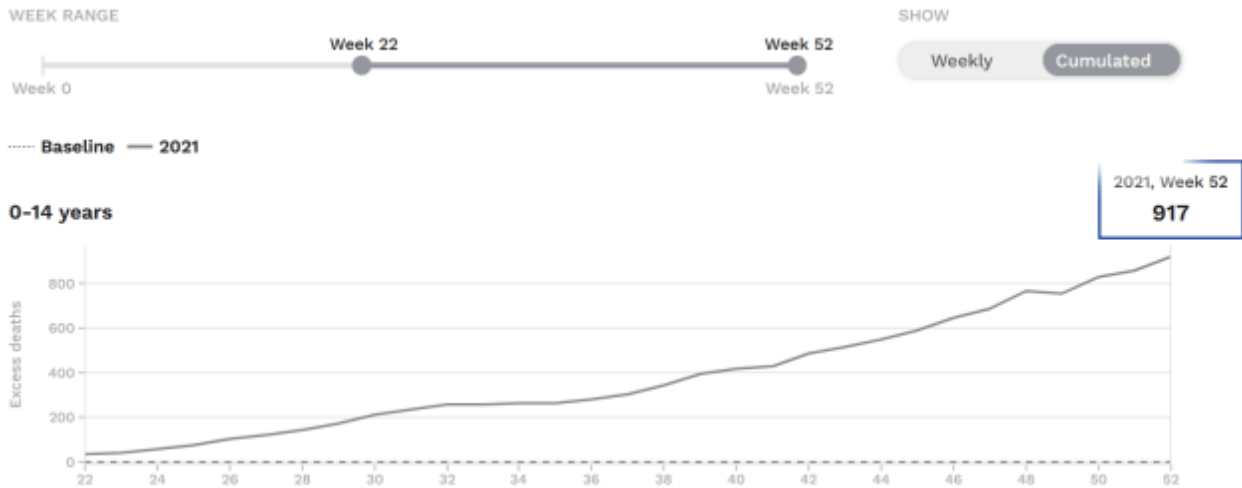
EMA's human medicines committee (CHMP) has recommended granting an extension of indication for the COVID-19 vaccine [Comirnaty](#) to include use in children aged 5 to 11. The vaccine, developed by BioNTech and Pfizer, is already approved for use in adults and children aged 12 and above.

[Fonte](#)

Tuttavia, le settimane successive all'approvazione hanno assistito a un aumento scioccante delle morti in eccesso tra i bambini, una tendenza al rialzo che è persistita senza sosta.

Tra la settimana 22 del 2021 e la settimana 52 del 2021, un allarmante conteggio di 919 morti in eccesso tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni avrebbe dovuto provocare onde d'urto in tutto il continente. Ma i dati sono stati soppressi.

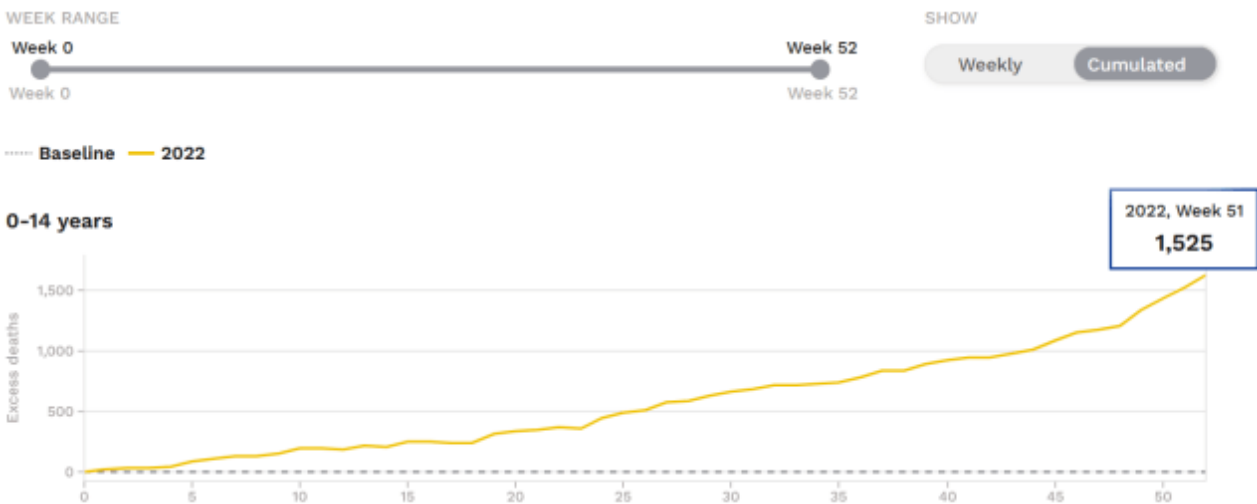
Il contrasto non avrebbe potuto essere più netto, poiché il periodo tra la settimana 1 e la settimana 21 del 2021 ha visto 218 morti in meno del previsto.



Fonte

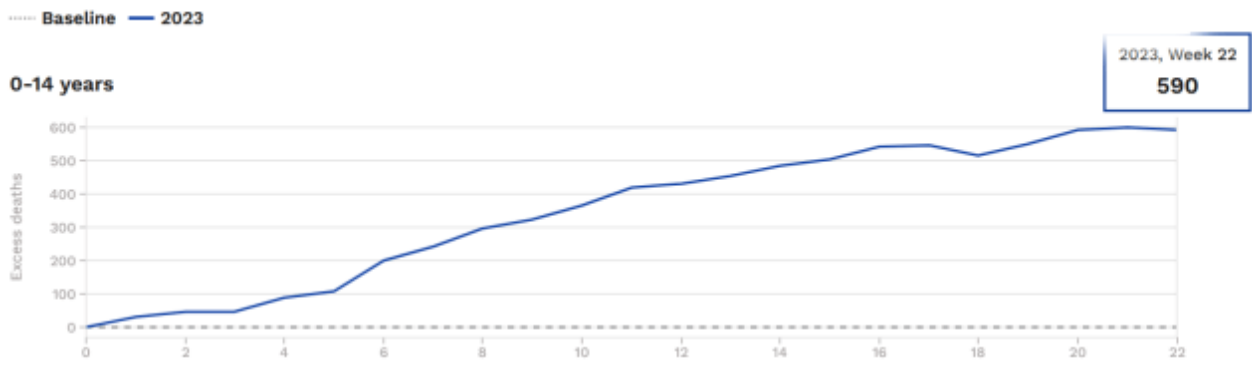
E il fatto che l'aumento delle morti in eccesso sia perfettamente in linea con l'approvazione da parte dell'EMA del vaccino Pfizer COVID-19 per i bambini dai 12 ai 15 anni non può essere semplicemente liquidato come una coincidenza.

La tendenza preoccupante è continuata per tutto il 2022, con un totale di 1.639 decessi in eccesso tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni nei 26 paesi europei, dipingendo una triste realtà che non può essere ignorata.



Fonte

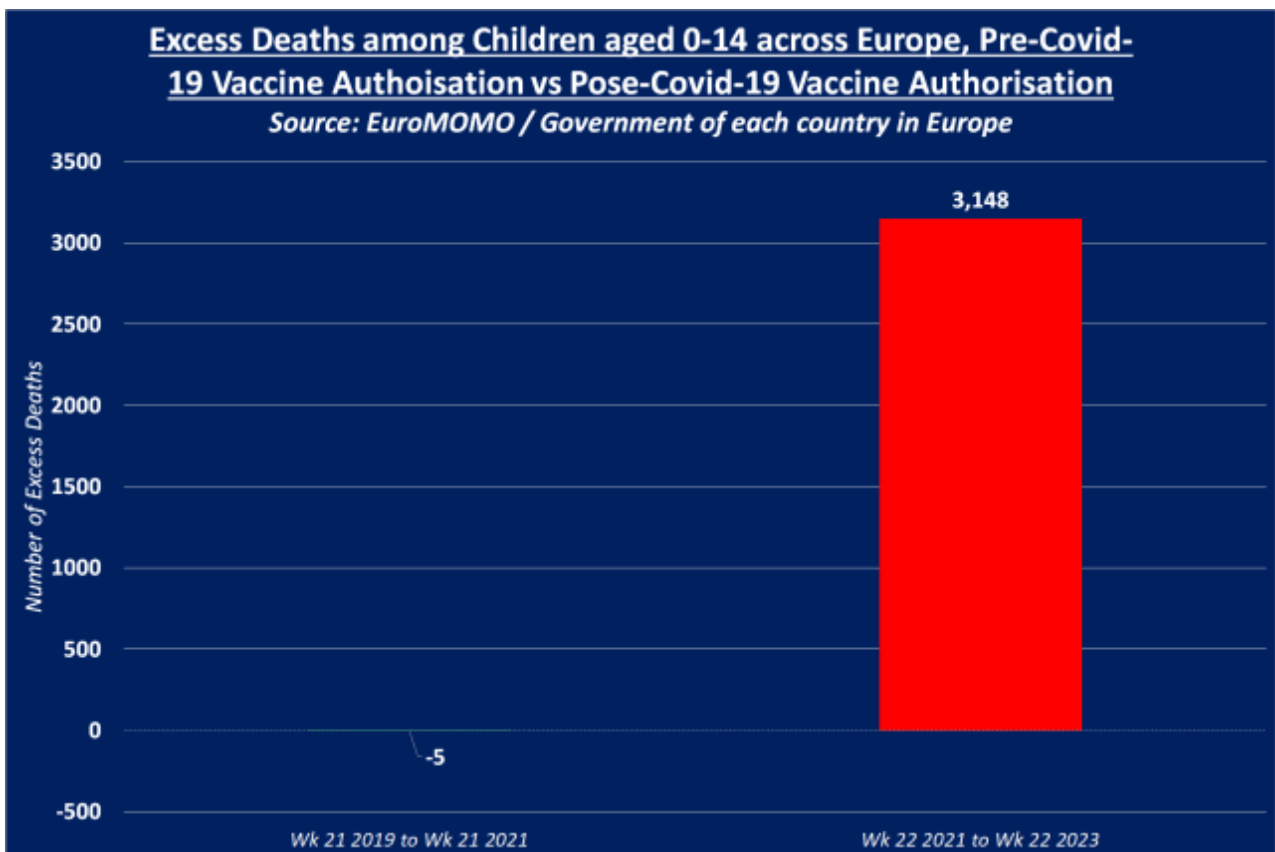
Purtroppo, con l'arrivo della settimana 22 del 2023, è emersa la verità inquietante: sono state registrate altre 590 morti in più, il totale straziante di 3.148 morti tra i bambini.



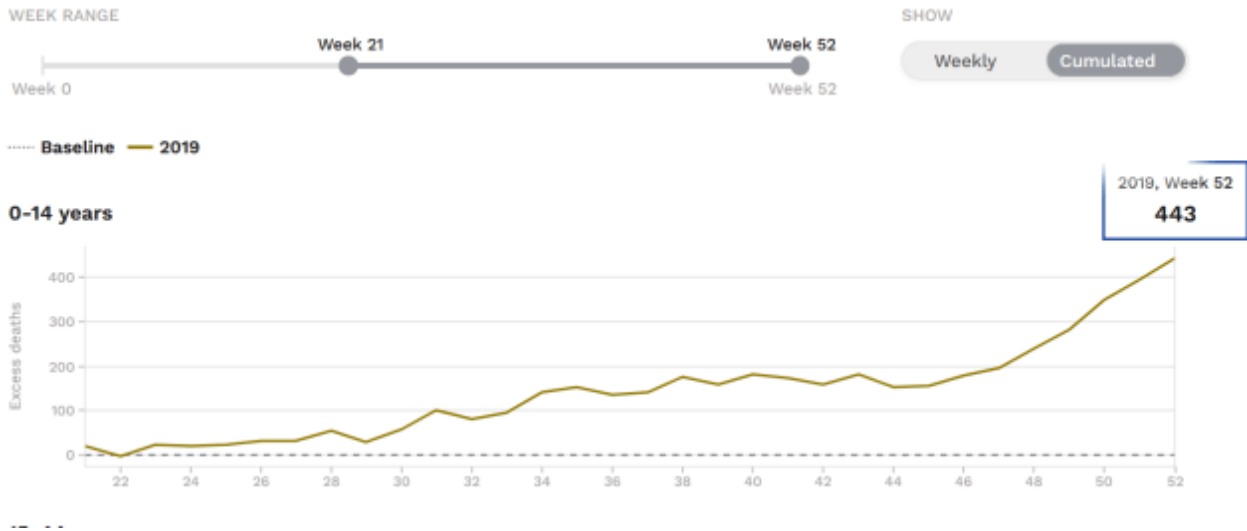
Fonte

Le cifre cupe parlavano di un aumento senza precedenti del 63.060% di morti in eccesso da quando l'agenzia europea per i medicinali ha esteso l'autorizzazione all'uso di emergenza del vaccino Covid-19 ai bambini di età compresa tra 12 e 15 anni.

Il contrasto con il periodo precedente non potrebbe essere più netto.



Dalla settimana 21 del 2019 alla settimana 21 del 2021, si sono verificati 5 decessi in meno tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni rispetto al previsto.



Dalla settimana 21 alla 52 del 2019 (pre-“Pandemia”)

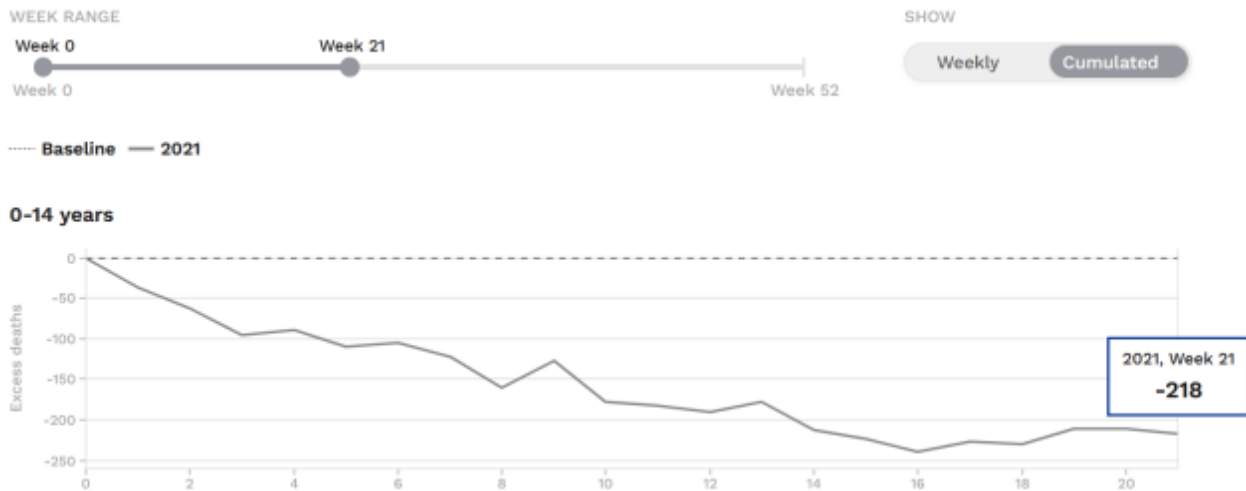
Fonte

L'intero 2020 ha visto un notevole calo di 230 morti in meno del previsto, dipingendo una narrazione agghiacciante.



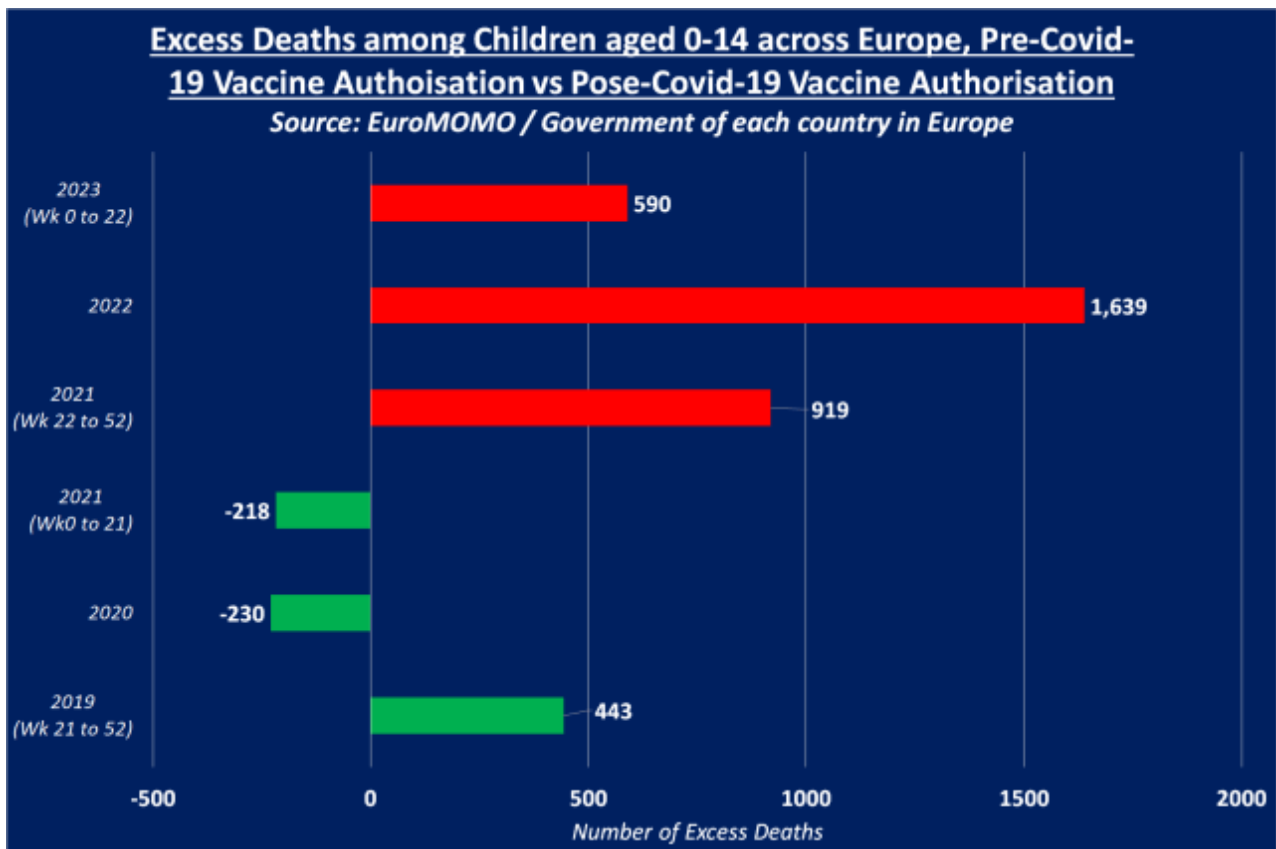
Fonte

Nel frattempo, l'anno 2021 fino alla settimana 21 prima dell'autorizzazione all'uso di emergenza dell'iniezione di Covid-19 per i bambini in tutta Europa ha visto 218 morti in meno del previsto.



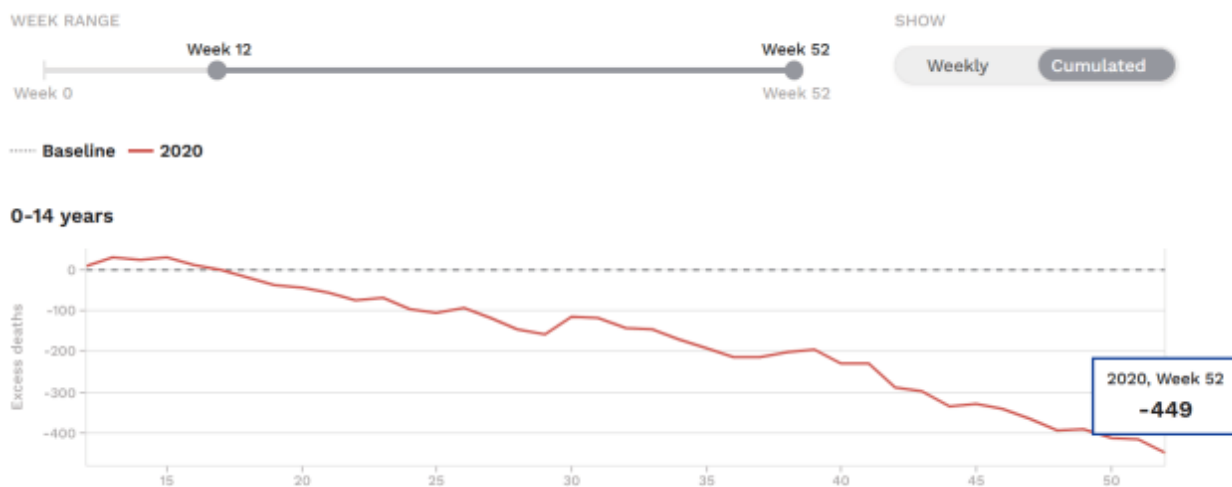
Fonte

L'incredibile aumento delle morti in eccesso tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni in 26 paesi europei, tra cui Regno Unito, Francia, Spagna, Italia e Germania, dipinge un quadro desolante di un incredibile aumento del 63.060% da quando l'Agenzia europea per i medicinali ha esteso l'autorizzazione all'uso di emergenza di il vaccino Pfizer COVID-19 ai bambini dai 12 ai 15 anni.



Questa realtà angosciante solleva serie preoccupazioni, considerando la natura sperimentale delle iniezioni e la sua precedente elusione a causa dei rischi di potenziamento dipendente da anticorpi (ADE) e malattia potenziata associata al vaccino (VAED).

Inoltre, la somministrazione del vaccino ai bambini, che non erano a rischio significativo dal presunto virus Covid-19, lascia perplessi alla luce dei 230 decessi in meno registrati tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni in tutta Europa nel 2020, dall'inizio della presunta pandemia alla fine dell'anno.



Fonte